Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 123

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 25 maggio 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 100	semestrale » 50	trimestrale » 25	Un fascicolo » 2
All'Estero	Abb. annuo L. 200	semestrale » 100	trimestrale » 50	Un fascicolo » 4

ALLA PARTE SECONDA

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	semestrale » 30	trimestrale » 15	Un fascicolo » 2
All'Estero	Abb. annuo L. 120	semestrale » 60	trimestrale » 30	Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . { Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.

All'Estero . . . . { Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio "Inserzioni" della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 22 dicembre 1941, registrato alla Corte dei conti addì 30 gennaio 1942, registro n. 15 Aeronautica, foglio n. 338, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

BALAGNA Riccardo, da Pinerolo (Torino), sergente maggiore marconista (*alla memoria*). — Marconista abilissimo, di provato ardimento, sempre primo in ogni impresa ed in ogni rischio, partecipava volontario ad una audace azione di aerosiluramento contro unità navali nemiche. Durante l'attacco svoltosi sotto l'infuriare della violentissima reazione sebbene colpito dalle raffiche della caccia nemica, non abbandonava l'arma e in un supremo sforzo di volontà cooperava ancora alla difesa del velivolo ma una seconda raffica lo abbatteva sull'arma. Costretto il velivolo ad ammarare, veniva accolto sul battellino di salvataggio e sul fondo di quello, che male teneva il mare, sopportava stoicamente il dolore delle carni martoriate, senza una parola di lamento, incoraggiando anzi i propri compagni a resistere nella durissima prova. Nelle ore della notte, atroci per il freddo e le sofferenze, non abbandonava la propria forza d'animo benchè le sue condizioni si aggravassero. Quando già la terra era in vista, dopo aver affermato che avrebbe ripetuto volentieri una simile azione qualora si fosse salvato, spirava serenamente e dopo aver salutato la Patria in armi ed i compagni, trasvolava nel cielo degli eroi. — Cielo del Mediterraneo orientale, 24 giugno 1941-XIX

SINISI Vito, da Ripacandida (Potenza), maresciallo armiere (*alla memoria*). — Maresciallo armiere di provata capacità e di ardimento, volontariamente partecipava ad una rischiosa azione di aerosiluramento contro unità navali nemiche. Durante la missione, svoltasi sotto l'infuriare di una violentissima reazione contraerea, manteneva contegno calmo e sereno. Attaccato dalla caccia, rispondeva con la propria arma all'offesa nemica, fino a quando una raffica lo abbatteva mortalmente ferito. Costretto il velivolo ad ammarare veniva accolto sul battellino di salvataggio. Con le carni straziate dal piombo nemico sopportava con stoica fermezza il tormento di una lunga permanenza in mare, senza un lamento, solo timoroso di essere di impaccio ai camerati col proprio corpo ormai inutile. Sentendosi prossimo alla fine rivolgeva ai compagni parole di saluto per la Patria e per la sua famiglia, pregando di essere, dopo morto, gettato in mare. Quindi spirava con la nobile serenità dei più puri eroi italici. — Cielo del Mediterraneo orientale, 24 giugno 1941-XIX.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALBANESE Sergio, da Molfetta (Bari), sergente marconista. — Marconista mitragliere a bordo di velivolo da bombardamento, partecipava con entusiasmo ed ardimento ad importante ciclo operativo dando magnifiche prove di alto senso del dovere e di capacità professionali. In numerose azioni offensive, vivamente contrastate dalla precisa reazione contraerea e dalla caccia nemica, si prodigava instancabilmente per la migliore riuscita delle missioni dimostrandosi ardito combattente e sprezzante di ogni pericolo. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII - aprile 1941-XIX.

ANTRO Alfredo, da Giovinazzo (Bari), maresciallo elettricista. — Capo marconista di squadriglia da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche su munite basi aeree e navali nemiche, dimostrando sempre spirito combattivo ed elevato senso del dovere Durante un'azione di bombardamento, essendo stata la formazione attaccata da numerosi caccia nemici, concorreva all'abbattimento di un velivolo. — Cielo della Grecia e del Mediterraneo, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX

ARGENZIANO Mario, da Capua (Napoli), maresciallo motorista. — Capo motorista di squadriglia da bombardamento terrestre, partecipava a numerose e difficili azioni offensive, distinguendosi per entusiasmo, capacità e per le belle doti di combattente. A terra si prodigava oltre ogni limite per l'efficienza del reparto. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, luglio 1940-XVIII - aprile 1941-XIX

GALA Filippo, da Lecce, maresciallo marconista. — Abilissimo marconista mitragliere di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche dando ripetute prove di coraggio ed alto senso del dovere Nelle più critiche situazioni, sotto la violenta e precisa reazione controaerea confermava belle doti di combattente. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, luglio 1940-XVIII aprile 1941-XIX

PASTANO Antonio, da Francavilla Fontana (Taranto), aviere scelto marconista. — Marconista mitragliere di velivolo da bombardamento partecipava con entusiasmo ed ardimento a numerose azioni belliche contro munite basi ed ancoraggi nemici dando ripetute prove di alto senso del dovere e grande capacità professionale. Nelle più difficili situazioni, sotto la violenta reazione contraerea si dimostrava combattente ardito, sereno e sprezzante di ogni pericolo. — Cielo del Mediterraneo, novembre 1940-aprile 1941 XIX.

SODANO Giovanni, da Melito, aviere scelto armiere. — Partecipava a numerose azioni belliche, assolvendo i compiti di armiere e mitragliere con calma e perizia. In ogni circostanza dava prova di belle virtù militari. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII aprile 1941-XIX.

SOZZI Gino, da Ostuni (Taranto), primo aviere marconista. — Marconista mitragliere di velivolo da bombardamento, partecipava con grande entusiasmo ed ardimento ad importante ciclo operativo, dando ripetute prove di alto senso del dovere e grande capacità professionale. In numerose azioni fortemente ostacolate dalla precisa reazione contraerea nemica, si distingueva per coraggio, perizia e sprezzo del pericolo, cooperando efficacemente il capo equipaggio per la migliore riuscita delle missioni. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-XVIII - maggio 1941-XIX

VITTI Nicola, da Castella (Bari), aviere scelto fotografo. — Valoroso ed abile fotografo mitragliere a bordo di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni offensive dando ripetute prove di ardimento e capacità professionale. — Cielo della Grecia, novembre 1940-febbraio 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

BEVILACQUA Vittorio, da Genova, sergente pilota (*alla memoria*). — Sottufficiale pilota di provata capacità, partecipava ad ardite missioni belliche, dimostrando ottime doti di abilità e di coraggio. Nel compimento del dovere incontrava morte gloriosa. — Cielo del Mediterraneo, luglio-11 agosto 1940-XVIII.

GIANNELLI Oreste, da Rio Marina (Livorno), maresciallo marconista (*alla memoria*). — Capo marconista di una squadriglia da bombardamento partecipava ad importanti operazioni belliche aspramente contrastate dalla violenta reazione nemica, dimostrando con opera serena e coraggiosa belle doti di combattente. Nell'adempimento del proprio dovere immolava la giovane vita in servizio della Patria. — Cielo del Mediterraneo, giugno-agosto 1940-XVIII.

BASURTO William, da Lecce, tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche. Sotto il fuoco nemico, che colpiva più volte il proprio velivolo portava a compimento, con ottimi risultati, le missioni affidategli. — Cielo della Grecia, febbraio-aprile 1941-XIX.

CASCI CECCACCI Dario, da Monteporzio (Pesaro), capitano pilota. — Comandante di squadriglia da bombardamento, già distintosi precedentemente partecipava, alla testa del suo reparto, a numerose azioni di guerra su porti e munite posizioni nemiche fortemente contrastate dalla violenta reazione contraerea e dalla caccia. In ogni circostanza riconfermava belle doti di comandante capace e di combattente sprezzante di ogni pericolo. — Cielo della Grecia, febbraio-aprile 1941-XIX.

CONTENTO Francesco, da Gambatesa (Campobasso), aviere scelto armiere. — Partecipava a numerose azioni belliche, portando sempre valido aiuto al capo equipaggio per la migliore riuscita delle missioni. In ogni circostanza dimostrava belle doti di combattente. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII - aprile 1941-XIX

CORALLO Gaetano, da Rocca Forzata, aviere scelto armiere. — Partecipava con entusiasmo e perizia a numerose missioni offensive su munite basi nemiche. In azioni particolarmente contrastate dalla violenta reazione contraerea e dalla caccia, dava prova di belle virtù militari e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

DE PADOVA Lorenzo, da S. Marzano di S. Giuseppe (Taranto), maresciallo armiere. — Armiere mitragliere a bordo di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni offensive contro munite basi nemiche. In circostanze difficili dava ripetute prove di alto senso del dovere, calma esemplare e sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

DI MAIO Giuseppe, da Esperia (Frosinone), primo aviere marconista. — Partecipava a numerose missioni offensive sul nemico. Malgrado la forte reazione contraerea e l'insidia della caccia nemica, assolveva con calma e perizia il compito affidatogli, dimostrandosi combattente ardito, entusiasta e sprezzante del pericolo. — Cielo della Grecia, ottobre 1940-XVIII aprile 1941-XIX.

FIORILLO Raffaele, da Lecce, primo aviere motorista. — Partecipava a numerose azioni offensive su munite basi nemiche, dando costanti prove di ardimento ed alto senso del dovere. Malgrado la violenta reazione contraerea e l'insidia della caccia nemica, si distingueva per coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII - maggio 1941-XIX.

FIORITO Orazio, da Misterbianco (Catania), sergente maggiore motorista. — Nel corso di importanti operazioni belliche, partecipando, quale motorista, ad audaci bombardamenti su obiettivi strenuamente difesi dal nemico, dava costantemente prova di ardimento e di generosa dedizione al dovere. — Cielo della Grecia, novembre 1940-maggio 1941-XIX

FORTUNA Salvatore, da Napoli, aviere scelto marconista. — Partecipava a difficili operazioni di bombardamento, contribuendo con azione ardita e coraggiosa al successo di ogni missione. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

GARGIULO Michele, da Boscotrecase, aviere scelto marconista. — Marconista e mitragliere di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni offensive sul nemico. Malgrado la violenta reazione contraerea e l'insidia della caccia nemica, assolveva le proprie mansioni con calma, entusiasmo e perizia. — Cielo della Grecia ottobre 1940-aprile 1941-XIX.

LANZI Adolfo, da Bignara, sergente maggiore armiere. — Partecipava in qualità di mitragliere di velivolo plurimotore a numerosi voli di guerra, apportando con il suo coraggio valido contributo al successo di ogni più rischiosa impresa. — Cielo della Grecia, febbraio-aprile 1941-XIX.

LOMBARDI Nicola, da Morcone (Benevento), primo aviere armiere. — Partecipava a numerose azioni belliche, dimostrandosi ottimo collaboratore del capo equipaggio e sereno combattente. Durante una missione, essendo stata la formazione attaccata da numerosi caccia nemici, contribuiva efficacemente alla difesa del velivolo, abbattendo in fiamme uno dei velivoli attaccanti. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

MARRACCINI Alfredo, da Grosseto, primo aviere armiere. — Effettuava numerose azioni belliche su munite posizioni nemiche, dimostrandosi ottimo collaboratore del capo equipaggio oltrechè combattente coraggioso e sereno. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

MASTRORILLI Raffaele, da Terlizzi, sergente maggiore motorista. — Partecipava in qualità di motorista mitragliere di velivolo plurimotore a numerosi voli di guerra. Durante l'attacco di soverchianti forze da caccia nemiche contribuiva col fuoco delle armi di bordo all'abbattimento di un velivolo. — Cielo della Grecia, dicembre 1940 - aprile 1941-XIX.

PASCA Antonio, da Nardò (Lecce), aviere scelto armiere. — Partecipava a numerose azioni offensive vivamente contrastate dalla reazione contraerea ed aerea nemica. In ogni circostanza si dimostrava combattente ardito, sereno e sprezzante di ogni pericolo. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

PELLEGRINO Cosimo, da Spinzano (Lecce), aviere scelto armiere. — Armiere mitragliere di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni offensive, assolvendo con precisione la delicata mansione di puntatore. Malgrado la violenta reazione contraerea nemica, si prodigava con entusiasmo, capacità e coraggio per la migliore riuscita delle missioni. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII - aprile 1941-XIX.

RODOLFI Gaetano, da San Remo, aviere scelto motorista. — Partecipava a numerose azioni belliche, dimostrando in ogni circostanza di possedere ottime doti professionali e di valoroso combattente. In combattimenti aerei manteneva sempre contegno calmo ed ardito. — Cielo della Grecia, febbraio-aprile 1941-XIX.

ROTONDO Nicola da Bari, sottotenente pilota. — Ardito ed abile pilota di velivolo da bombardamento prendeva parte, quale capo equipaggio ad efficaci azioni di bombardamento su importanti obiettivi, affrontando la durissima reazione nemica e dimostrando sempre alto spirito combattivo e coraggio. — Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII - aprile 1941-XIX.

SAVINI Mario, da Nibbiano (Piacenza), primo aviere armiere. — Armiere mitragliere di velivolo da bombardamento partecipava con entusiasmo e perizia a numerose azioni offensive sul nemico. Con calma esemplare ed ardimento cooperava efficacemente con il capo equipaggio per la migliore riuscita delle missioni. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII - aprile 1941-XIX

STRAZZARI Orfeo, da Casal Fiumanese (Bologna), primo aviere motorista. — Partecipava, quale motorista mitragliere, a numerose operazioni di bombardamento e di ricognizione a lungo raggio, dimostrando sempre ardimento ed elevato spirito combattivo. In violenti combattimenti con la caccia nemica dava ripetute prove di coraggio e di sereno sprezzo di ogni rischio. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII - aprile 1941-XIX.

VILLA Paride, da Cajazzo, primo aviere armiere. — Armiere a bordo di velivolo da bombardamento partecipava a numerose e rischiose missioni belliche dimostrando sempre grande capacità professionale e sereno sprezzo del pericolo. Durante aspri combattimenti con la caccia nemica, con azione pronta e coraggiosa contribuiva efficacemente alla difesa del velivolo. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII - aprile 1941-XIX

CROCE DI GUERRA

D'UVA Orlando, da Casoria (Napoli), aviere scelto armiere (*alla memoria*). — Armiere in servizio presso un reparto di bombardamento, prendeva parte con grande entusiasmo e valore alle prime operazioni belliche, dimostrando non comuni doti di combattente. Nell'adempimento del proprio dovere immolava la fiera giovinezza in servizio della Patria. — Cielo del Mediterraneo, luglio-agosto 1940-XVIII.

ANFUSO Francesco, da Livorno, capitano pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, compiva rischiose azioni di ricognizione e bombardamento su munite basi nemiche, dimostrando nelle più critiche circostanze, sereno coraggio e alto senso del dovere. — Cielo dello Jonio, novembre 1940 - maggio 1941-XIX.

BONAMICO Vittorio, da Torino, sergente maggiore motorista. — Valoroso ed abile sottufficiale motorista, partecipava a numerose e difficili azioni di bombardamento e di ricognizione su munite basi nemiche, sempre prodigandosi con slancio, abnegazione ed alto senso del dovere. — Cielo della Grecia, dicembre 1940 - aprile 1941-XIX.

TIRITICCO Gino, da Ortona de' Marmi (Sulmona), aviere scelto marconista. — Marconista mitragliere di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni offensive, distinguendosi per perizia ed alto senso del dovere. Malgrado la violenta reazione contraerea e la minaccia della caccia nemica, dava ripetute prove di ardimento e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

TORRES Giuseppe, da Adelfia (Bari), primo aviere armiere. — Armiere e mitragliere di velivolo da bombardamento, partecipava con perizia ed entusiasmo ad azioni offensive sul nemico. In difficili situazioni, dava costanti prove di coraggio ed ardimento, cooperando efficacemente il capo equipaggio per la migliore riuscita delle missioni. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII - aprile 1941-XIX.

(1390)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 8 *dicembre* 1941-XX, *registrato alla Corte dei conti addì* 14 *febbraio* 1942-XX, *registro* 11 *Africa Italiana, foglio* 271.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA DI BRONZO

Regazzoni Giuseppe fu Giovanni e fu Adamoli Giulia, nato a Como il 1° settembre 1894, 1° capitano di complemento. — Comandante di battaglione coloniale in avanguardia di una colonna, a violento attacco di forti nuclei nemici sapeva reagire lanciando i propri reparti all'attacco di ben munite posizioni nemiche. Malgrado il terreno avverso e le perdite subite, con la propria azione personale efficacemente persisteva nella lotta, permettendo al grosso della colonna di intervenire tempestivamente e di affermarsi sulle contese posizioni. — Muriet Zurià - Muhui, 6 dicembre 1938-XVII.

Rossi Nevio di Settimio e fu Zelli Antonia, nato a Rivodutri (Rieti) il 29 maggio 1908, maresciallo di fanteria. — Benchè gravemente deperito per una forte malaria contratta nel bassopiano occidentale amarico, rifiutava di essere ricoverato in ospedale per non allontanarsi, sia pure per breve tempo, dalla sua banda, con la quale più volte aveva combattuto contro i nemici dell'Ermacciò. Per due notti consecutive al comando della sua mezza banda accorreva prontamente in aiuto di nostri presidi avanzati seriamente minacciati da forti nuclei avversari, infliggendo loro gravi perdite ed impedendo agli stessi di raggiungere una collina dalla quale avrebbero potuto arrecare offesa ad una batteria nazionale da posizione ed al resto della banda, dimostrando capacità di comando, ottime doti di trascinatore di uomini, ardimento e grande sprezzo del pericolo. — Tucul Dinghià, 27-28 novembre 1937-XVI.

Zanotti Orazio di Raffaele e di Bartolotti Elvira, nato a Massalombarda (Ravenna) il 12 febbraio 1910, sottotenente medico di complemento. — Durante un combattimento, benchè ferito da scheggie di proiettile, incurante delle proprie ferite e della perdita di sangue, si prodigava in terreno scoperto ed intensamente battuto alla medicazione di numerosi feriti. Non esitava a portarsi in prima linea per tentare di portare soccorso ad un ufficiale mortalmente colpito. — Zuria Muhui, 6 dicembre 1938-XVII.

CROCE DI GUERRA

Carbonara Franco fu Vito e di Riv Anna Maria, nato a Voltri (Genova), il 5 dicembre 1907, sottotenente. — Aiutante maggiore di battaglione, in più scontri con formazioni nemiche, dava prova di perizia, spirito di sacrificio ed elevato sentimento del dovere. — Gnahà Uolanzò, 15 settembre 1938 - Passo Serafit Collasc, 5-6 novembre 1938 - Torrente Jeddà, 16 gennaio 1939 - Torrente Jedgò, 18 gennaio 1939-XVII.

Puglisi Cosimo di Gaetano e di Viscuso Maria, nato il 3 aprile 1900 a Catania, sottotenente medico di complemento. — Durante un sanguinoso combattimento si prodigava con generoso slancio alla cura dei feriti incurante del vivo fuoco avversario. Accortosi che il suo posto di medicazione veniva minacciato da vicino da un gruppo nemico, raccolti i portaferiti si lanciava alla testa di essi contro l'avversario che desisteva dal suo tentativo. — Muriet Zurià Muhui, 6 dicembre 1938-XVII.

Rainone Vincenzo di Angelo e di Maria Stella Del Monaco, nato il 31 dicembre 1912 a Guglionesi (Campobasso), sottotenente di complemento. — Comandante di una pattuglia, arditamente fronteggiava l'attacco di un gruppo di nemici, riuscendo a respingerlo con lancio di bombe a mano ed a contribuire così al buon esito dell'azione. — Faggi, 22 febbraio 1938-XVI.

(841)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 7 aprile 1942-XX, n. 492.

Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 17 agosto 1941-XIX, n. 969, concernente l'istituzione dell'Ente nazionale esportazione canapa.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 17 agosto 1941-XIX, n. 969, concernente istituzione dell'Ente nazionale esportazione canapa, con la seguente modificazione:

L'art. 6 è sostituito col seguente:

Presso l'Ente è istituito un Comitato tecnico consultivo, composto dal presidente dell'Ente o da un suo delegato, che lo presiede, da un rappresentante del'Istituto nazionale fascista per il commercio estero e da altri esperti nominati dal presidente del Consiglio di amministrazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 7 aprile 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCARDI — GRANDI — DI REVEL — PARESCHI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 15 aprile 1942-XX, n. 493.

Prelevamento della somma di L. 23.000.000 dal fondo di riserva per opere straordinarie da parte dell'Azienda autonoma statale della strada.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 17 maggio 1928-VI, n. 1094, che ha istituito l'Azienda autonoma statale della strada;

Visto l'art. 6 della legge 5 maggio 1941-XIX, n. 456, che ha approvato lo stato di previsione dell'Azienda suddetta per l'esercizio 1941-42;

Ritenuta la necessità di aumentare l'assegnazione inscritta al capitolo 40 della spesa, riguardante i lavori di riparazioni straordinarie, consolidamenti, ecc., delle strade statali;

Considerato che al relativo fabbisogno di complessive L. 23.000.000 può farsi fronte mediante prelevamento dal fondo di riserva per opere straordinarie il quale

presenta la disponibilità di L. 69.773.416,82, inscritta ai residui passivi del capitolo 43;

Ritenuto che di detta disponibilità, L. 33.816.848,28 sono depositate in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti e che tale somma è inscritta ai residui attivi del capitolo 33;

Sentito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda suddetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzato il prelevamento della somma di L. 23.000.000 (lire ventitre milioni) dal fondo di riserva per opere straordinarie depositato in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti.

Art. 2.

Gli stanziamenti di competenza dello stato di previsione della entrata e della spesa dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio 1941-42 sono aumentati come segue:

Entrata:

Cap. n. 20. — Prelevamento dal fondo di riserva per opere straordinarie . . L. 23.000.000

Spesa:

Cap. n. 40. — Riparazioni straordinarie, consolidamenti e opere di difesa, rettifiche e sistemazioni saltuarie. Costruzioni di ponti, ecc. . . . . L. 23.000.000

Art. 3.

La consistenza dei residui al 1° luglio 1941-XIX è diminuita come segue:

Entrata:

Cap. n. 33. — Conto corrente speciale presso la Cassa depositi prestiti pel versamento del fondo di riserva per opere straordinarie . . . . L. 23.000.000

Spesa:

Cap. n. 43. — Fondo di riserva per opere straordinarie, da versare in conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti . . . . L. 23.000.000

Questo decreto sarà presentato alle Assemblee legislative col conto consuntivo dell'Azienda autonoma statale della strada per l'esercizio 1941-42.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 aprile 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

GORLA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1942-XX
Atti del Governo, registro 445, *foglio* 68. — MANCINI

REGIO DECRETO 20 aprile 1942-XX, n. 494.

Modificazioni all'art. 6 del regolamento per la circolazione sull'autostrada Milano-Bergamo approvato con R. decreto 3 ottobre 1929-VII, n. 1896.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 3 ottobre 1929-VII, n. 1896, col quale fu approvato il regolamento per la circolazione sull'autostrada Milano-Bergamo;

Visto il R. decreto 20 settembre 1941-XIX, n. 1199, con il quale, in conformità ad un parere di massima espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e confermato dal Consiglio di Stato, ed allo scopo di assicurare una più perfetta disciplina stradale, è stata modificata la disposizione contenuta nei regolamenti di varie autostrade, che stabiliva le prescrizioni da osservarsi quando gli autoveicoli siano costretti a fermarsi per riparazioni urgenti o in caso di forza maggiore;

Considerato che per gli stessi motivi occorre modificare l'art. 6 del citato regolamento per la circolazione sull'autostrada Milano-Bergamo;

Visto l'art. 23 del R. decreto 8 dicembre 1933-XII, n. 1740, che approva le norme per la tutela delle strade e per la circolazione;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i lavori pubblici e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 6 del regolamento per la circolazione sull'autostrada Milano-Bergamo approvato con R. decreto 3 ottobre 1929-VII, n. 1896, è sostituito il seguente:

« E' vietato fermarsi sull'autostrada, salvo nei casi di urgenti riparazioni o di forza maggiore, nei quali l'autoveicolo e l'eventuale rimorchio devono essere condotti immediatamente, o, se necessario, spinti entro il più breve tempo, sul margine destro della carreggiata stradale, in modo da ridurre al minimo possibile la durata dell'ingombro alla circolazione, lasciando sulla sinistra la maggiore larghezza libera di carreggiata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

GORLA — HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1942-XX
Atti del Governo, registro 445, *foglio* 69. — MANCINI

REGIO DECRETO 23 febbraio 1942-XX, n. 495.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Enrico Vinciguerra », con sede in Sacrofano (Roma).

N. 495. R. decreto 23 febbraio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Enrico Vinciguerra », con sede in Sacrofano (Roma), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1942-XX

REGIO DECRETO 23 febbraio 1942-XX, n. 496.

Autorizzazione alla Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale « G. Schiaparelli » di Biella ad accettare una donazione.

N. 496. R. decreto 23 febbraio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale « G. Schiaparelli » di Biella viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000 (diecimila) in titoli di Stato, fatta dal comune di Biella allo scopo di istituire con la rendita annua una Fondazione scolastica da intitolarsi all'Augusto Nome dell'Altezza Reale « Principessa Maria Gabriella » per conferire due premi da L. 250 ciascuno alle alunne di sesso femminile, di qualsiasi classe della scuola, che nel precedente anno scolastico abbiano conseguito i migliori risultati sia per profitto che per condotta.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1942-XX

REGIO DECRETO 26 marzo 1942-XX, n. 497.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica commerciale « P. Boselli » e annessa Regia scuola di avviamento professionale commerciale di Torino.

N. 497. R. decreto 26 marzo 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola tecnica commerciale « P. Boselli » e annessa Regia scuola di avviamento professionale commerciale di Torino viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1942-XX

REGIO DECRETO 27 aprile 1942-XX, n. 498.

Autorizzazione all'Istituto di studi romani ad assumere la denominazione di « Reale Istituto di studi romani ».

N. 498. R. decreto 27 aprile 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto di studi romani viene autorizzato ad assumere la denominazione di « Reale Istituto di studi romani ».

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1942-XX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 13 febbraio 1942-XX.

Concessione di piscicoltura su un tratto del lago di Vaia al Comune omonimo.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, convertito nella legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 384;

Visto il proprio decreto 8 gennaio 1940-XVIII;

Visto il R. decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 619;

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604, e 2 del R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 1183, ed il decreto Ministeriale 12 ottobre 1926-IV, in *Gazzetta Ufficiale* 17 dicembre stesso anno n. 290, che detta norme per la concessione di acque pubbliche a scopo di piscicoltura;

Vista la domanda del comune di Bagolino, rappresentato dal podestà in carica, diretta ad ottenere la concessione di piscicoltura nelle acque del lago alpino di Vaia, in provincia di Brescia;

Sentiti i pareri dell'Ufficio del genio civile e dell'Intendenza di finanza di Brescia;

Presa visione del deposito di L. 100 (cento) in numerario (quietanza n. 163 del 31 dicembre 1941-XX) effettuato alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Brescia (contabilità speciale per il servizio depositi della Cassa depositi e prestiti) a garanzia dell'osservanza degli obblighi derivanti dalla concessione;

Visto il disciplinare di concessione in data 16 gennaio 1942-XX stipulato presso la prefettura di Brescia, e l'annessa planimetria facente parte integrante del medesimo;

Decreta:

Le acque del laghetto alpino di Vaia per tutta la sua estensione, sito nel territorio del comune di Bagolino, vengono date in concessione di piscicoltura al Comune stesso.

La concessione, che alla scadenza cesserà di pieno diritto senza bisogno di disdetta o di preavviso, avrà la durata di anni quindici, a decorrere dalla data del presente decreto.

Essa è subordinata al pagamento del canone annuo anticipato di L. 50 (cinquanta), nonchè alla piena osservanza di tutte le norme dell'allegato disciplinare e delle leggi e dei regolamenti vigenti sulla pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti e comunicato al Ministero delle finanze per l'iscrizione del credito relativo.

Il prefetto della provincia di Brescia è incaricato della esecuzione del decreto, previa pubblicazione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 13 febbraio 1942-XX

p. *Il DUCE del Fascismo*
Capo del Governo
Il Commissario generale per la pesca
G. RICCI

(2053)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1942-XX.

Dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza e di indifferibilità della costruzione di un nuovo edificio per i servizi telefonici statali e sociali in Milano.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 23 aprile 1925, n. 505, approvante la convenzione stipulata il 1° aprile 1925 fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze e la Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda (S.T.I.P.E.L.) per la concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 1ª zona;

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Vista la legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433, con la quale venne approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento di Milano;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1663, convertito in legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2118, portante norme integrative alla legge predetta;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1623, portante modifiche alla ripetuta legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433;

Considerato che il palazzo dei telefoni di via Gaetano Negri, 1, a Milano, è totalmente occupato dai servizi e dagli impianti telefonici statali e sociali e che non è assolutamente possibile far luogo nello stesso stabile agli ampliamenti dell'immediato futuro;

Ritenuto che, in conseguenza, si presenta indispensabile la costruzione di un nuovo edificio nelle immediate vicinanze del detto palazzo dei telefoni di via Gaetano Negri, 1, e precisamente nella zona costituita da un complesso di aree quali risulteranno dall'esecuzione del piano regolatore e comprese fra le vie Santa Marta, del Bollo e Zecca Vecchia, di cui agli attuali mappali 3102, 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109, 3110, 3111, 3112, 3119, 3120 del foglio XXII della mappa di Milano centro;

Visto che l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici ha riconosciuto che l'unica zona nel centro di Milano la cui distanza dall'attuale palazzo dei telefoni e la cui capienza e forma siano ancora tecnicamente ammissibili, è quella sopra indicata;

Riconosciuto che il nuovo edificio che dovrebbe sorgere su tale zona interessa anche i servizi telefonici statali, sia per la maggiore disponibilità di spazio che potrà risultare nel palazzo di via Gaetano Negri, 1, sia per la utilizzazione di una quota del nuovo edificio da parte dello Stato;

Considerato che l'esecuzione dell'opera costituisce anche attuazione del piano regolatore edilizio della città di Milano (approvato con la legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433) in luogo e vece del comune di Milano;

Visto l'art. 180 della legge postale e delle telecomunicazioni, approvata con R. decreto 27 febbraio 1936-XIV, n. 645;

Ritenuto che, a termini dell'articolo stesso la costruzione del detto nuovo edificio che verrà eseguita, anche per conto dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, dalla Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda (S.T.I.P.E.L.), con sede in Torino, concessionaria del servizio telefonico pubblico nella 1ª zona, riveste carattere di pubblica utilità, sia come opera in sè che come ubicazione;

Ritenute la indifferibilità e l'urgenza dell'esecuzione;

Visto il parere favorevole del Consiglio di amministrazione PP. TT., in data 10 aprile 1942-XX;

Decreta:

Art. 1.

La costruzione di un nuovo edificio per i servizi telefonici statali e sociali nella zona di Milano compresa fra le vie Santa Marta, del Bollo e Zecca Vecchia, di cui ai mappali 3102, 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109, 3110, 3111, 3112, 3119, 3120 del foglio XXII della mappa di Milano centro, è dichiarata di pubblica utilità, sia come opera in sè, che come ubicazione per ogni conseguente effetto.

Art. 2.

Sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori suindicati per conto del Ministero delle comunicazioni (Azienda di Stato per i Servizi Telefonici).

Roma, addì 29 aprile 1942-XX

Il Ministro: HOST VENTURI

(2054)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della ditta Maldotti Roberto, con sede a Revine Lago, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dagli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la ditta Maldotti Roberto, con sede in Revine Lago (Treviso), si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 4 febbraio 1942-XX, n. 11, in quanto nell'azienda sono rappresentati prevalenti interessi di persone di nazionalità degli Stati Uniti d'America;

Ritenuto che è opportuno sottoporre l'azienda a sequestro, ai sensi del citato Regio decreto-legge, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Decreta:

La ditta Maldotti Roberto, con sede in Revine Lago (Treviso) è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'avv. Achille Franceschi.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(2068)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della Soc. an. Immobiliare Primula, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società anonima Immobiliare Primula, con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, in quanto il suo capitale azionario è sottoscritto interamente da persone di nazionalità degli Stati Uniti d'America;

Ritenuto che è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Decreta:

La Società anonima Immobiliare Primula, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'Ecc. Francesco Vicedomini.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 maggio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(2064)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1942-XX.

Sottoposizione a sequestro della Soc. an. Immobiliare Fornasette, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la Società anonima Immobiliare Fornasette, con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, in quanto il suo capitale azionario è sottoscritto interamente da persone di nazionalità degli Stati Uniti d'America;

Ritenuto che è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, ai sensi del citato Regio decreto-legge e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Decreta:

La Società anonima Immobiliare Fornasette, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario l'Ecc. Francesco Vicedomini.

È autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 maggio 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(2065)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1942-XX.

Nomina del vice presidente del Consorzio agrario provinciale di Salerno.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge con modificazioni il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1942-XX col quale è stata ricostituita l'amministrazione ordinaria del Consorzio agrario provinciale di Salerno;

Decreta:

Ezio Zaccarelli è nominato vice-presidente del Consorzio agrario provinciale di Salerno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1942-XX

Il Ministro: PARESCHI

(2067)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1942-XX.

Ricostituzione dell'Amministrazione ordinaria del Consorzio agrario provinciale di Sondrio.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge con modificazioni il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 9 dicembre 1941-XX col quale è stato sciolto il Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Sondrio ed è stato nominato un commissario per la sua amministrazione straordinaria;

Ritenuta l'opportunità di ricostituire l'Amministrazione ordinaria del Consorzio;

Decreta:

Art. 1.

Il rag. Ugo Masotti è nominato presidente del Consorzio agrario provinciale di Sondrio.

Art. 2.

A far parte del Consiglio di amministrazione del Consorzio medesimo sono chiamati:

Lambertenghi Pietro, presidente del Consorzio provinciale produttori agricoltori;
Gerevini Giuseppe, vice presidente del Consorzio provinciale produttori agricoltori;
Cao Francesco, commissario Sezione viticoltura;
Dioli Luigi, vice commissario Sezione viticoltura;
Bertolini Giacomo, commissario Sezione zootecnia;
Golfari Golfiero, vice commissario Sezione zootecnia;
Marchesi Emilio, commissario Sezione fibre tessili;
Zeboli Pietro, vice commissario Sezione fibre tessili.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1942-XX

Il Ministro: PARESCHI

(2066)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, numero 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 20 maggio 1942-XX alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 marzo 1942-XX, n. 251, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1941-42.

(2069)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamenti di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 22180 del 28 gennaio 1942-XX il sig. Rosenstock Silvio di Filippo e di Fabro Elisabetta, nato a Trieste il 1° maggio 1904, residente a Trieste, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Rosenstock » con quello « Fabro » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055, integrata dalla legge 28 settembre 1940-XVIII, n. 1459.

L'autorizzazione medesima è estesa alla moglie Visentini Alma e ai figli minori Claudio e Marisa Rosenstock di Silvio e di Visentini Alma nati a Trieste il 6 settembre 1929 e il 29 ottobre 1938.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge 13 luglio 1939, n. 1055.

(2071)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 26225 del 23 novembre 1941-XX i minori Levi Schiff Vittorio, Maria Luisa, Marco Polo ed Enrico di Vittorio e di Matilde Millo, nati a Torino, Marco Polo ed Enrico a Schanghai rispettivamente il 20 maggio 1927; 25 giugno 1930; 18 settembre 1933; 16 febbraio 1936, domiciliati a Roma, residenti a San Francisco di California, sono stati autorizzati a sostituire il proprio cognome « Levi Schiff » con quello « Di Suvero » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055, integrata dalla legge 28 settembre 1940-XVIII, n. 1459.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(2072)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 19524 del 28 gennaio 1942-XX la signora Sonnino Luciana di Paolo e di Marchini Narcisa, nata a Massa il 23 marzo 1912, residente a Siena, è stata autorizzata a sostituire il proprio cognome « Sonnino » con quello « Marchini » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055, integrata dalla legge 28 settembre 1940-XVIII, n. 1459.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge 13 luglio 1939, n. 1055.

(2073)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 29543 del 20 febbraio 1942-XX il sig. Supino Giuseppe fu Adolfo e fu Seneci Angela, nato a Sanseverino Rota il 21 aprile 1909, residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Supino » con quello « Seneci » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055, integrata dalla legge 28 settembre 1940-XVIII, n. 1459.

L'autorizzazione medesima è estesa al figlio minore Supino Adolfo di Giuseppe e di Grather Lydia nato a Roma l'11 novembre 1938.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge 13 luglio 1939, n. 1055.

(2074)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 29543-bis del 20 febbraio 1942-XX i signori Supino Clara e Mario fu Adolfo e fu Seneci Angela, nati rispettivamente a Sessa Aurunca e a Sanseverino Rota il 14 novembre 1907 e il 7 marzo 1912, residenti a Sanseverino Rota, sono stati autorizzati a sostituire il proprio cognome « Supino » con quello « Seneci » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055, integrata dalla legge 28 settembre 1940-XVIII, n. 1459.

L'autorizzazione medesima è estesa alla minore Supino Angela di Mario e di Angelucci Claudia nata a Sanseverino Rota il 20 luglio 1940.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge 13 luglio 1939, n. 1055.

(2075)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 29543-ter del 20 febbraio 1942-XX i minori Supino Antonio e Francesco fu Adolfo e di Seneci Maria, nati a Sanseverino Rota il 3 giugno 1927 e l'8 marzo 1929, residenti a Sanseverino Rota, sono stati autorizzati a sostituire il proprio cognome « Supino » con quello « Seneci » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055, integrata dalla legge 28 settembre 1940-XVIII, n. 1459.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge 13 luglio 1939, n. 1055.

(2076)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 21508 del 28 gennaio 1942-XX la signora Pincherle Giulia di Giulio e di Pagani Ida, nata a Trieste il 28 dicembre 1905, residente a Trieste, è stata autorizzata a sostituire il proprio cognome « Pincherle » con quello « Pagani » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055, integrata dalla legge 28 settembre 1940-XVIII, n. 1459.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge 13 luglio 1939, n. 1055.

(2077)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Riassunto del provvedimento P. 328 del 19 maggio 1942-XX, relativo alle norme sul rifornimento dei prodotti tipo tessili e dell'abbigliamento.

Il Ministro per le corporazioni, con provvedimento P. 328 del 19 maggio 1942-XX, ha disposto:

1. — I fabbricanti di prodotti-tipo tessili e dell'abbigliamento sono tenuti ad accettare ed eseguire tempestivamente le ordinazioni dei prodotti stessi — che loro vengano fatte con l'osservanza delle disposizioni attualmente in vigore in materia — in relazione alla quantità e qualità dei prodotti-tipo da essi detenuti per il consumo della popolazione civile nell'interno del Regno, ossia non vincolati all'esecuzione di commesse statali ovvero all'utilizzo di regolari autorizzazioni, in loro possesso, all'esportazione.

2. — Analogo obbligo incombe ai commercianti grossisti per le ordinazioni ricevute da commercianti dettaglianti o confezionisti artigiani.

3. — Il produttore o commerciante grossista che non sia in grado di dar corso ad una ordinazione di prodotti-tipo tessili, o sia in grado di darvi corso solo in parte, è tenuto a darne comunicazione scritta al committente, con cartolina postale raccomandata, entro 10 giorni dall'avvenuta ricezione dell'ordinazione, specificando i motivi della mancata o parziale accettazione dell'ordinazione stessa.

4. — E' fatto obbligo ai produttori ed ai commercianti grossisti di denunciare al Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, i quantitativi di prodotti-tipo che dopo 30 giorni dalla registrazione nell'apposito registro di carico e scarico (di cui al decreto Ministeriale 12 marzo 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 15 stesso mese), non risultino regolarmente venduti o impegnati per commesse statali ovvero non risultino impegnati per l'utilizzo di regolari autorizzazioni, in loro possesso, all'esportazione.

I quantitativi così denunciati restano vincolati a disposizione del Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, che li destinerà, secondo le accertate necessità, a determinati centri di consumo, impartendo ai detentori le opportune istruzioni.

5. — E' fatto obbligo ai venditori di prodotti-tipo tessili e dell'abbigliamento di precisare in fattura le indicazioni della categoria e del numero del tipo dei prodotti venduti dichiarando che gli stessi sono muniti delle indicazioni prescritte dalle norme in vigore.

6. — Ai contravventori alle disposizioni contenute nel presente provvedimento si applicano le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

7. — Il presente provvedimento entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

(2091)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 21.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	354462	143,50	Falco *Calogero* fu Calogero, minore sotto la patria potestà della madre Diliberto Carmela, ved. di Falco Calogero, dom. a Racalmuto (Girgenti).	Falco *Calogera* fu Calogero, minore, ecc., come contro.
Id.	105318	21 —	*Meduri* Francesca fu Francesco, dom. in Reggio Calabria, minore sotto la patria potestà della madre Morabito Francesca.	*Miduri* Francesca fu Francesco, ecc., come contro.
Cons. 5 %	70937	160 —	De Luca Agnese di *Giuseppe*, moglie di Quaggia Narciso, dom. a Polverara, con usufrutto a De Luca *Giuseppe* fu *Antonio*, dom. in Marina di Camerota.	De Luca Agnese di *Carmelo*, moglie di Quaggia Narciso, dom. a Polverara, con usufrutto a De Luca *Carmelo* fu *Sabato Antonio*, dom. in Marina di Camerota.
P. R. 3,50 %	49957	52,50	Boratto *Anita* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Bruni Isabella fu Domenico, ved. di Boratto Giuseppe, dom. a Catanzaro.	Boratto *Annita* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro.
Id.	379964	1750 —	Galdi Giovanni di Matteo, dom. in Salerno, con usufrutto a Galdi Matteo fu *Giovanni*, domiciliato in Salerno.	Come contro, con usufrutto a Galdi Matteo fu *Giovanni Battista*, dom. in Salerno.
Id.	496165	1750 —	Galdi Giovanna-Francesca fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Rago Lucia di Ciro, dom. in Salerno, con usufrutto a Galdi Matteo fu *Giovanni*, dom. in Salerno.	Come contro, con usufrutto a Galdi Matteo fu *Giovanni Battista*, dom. in Salerno.
Id.	496166	1750 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	496167	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	258154	1267 —	Galdi *Giovannina* fu Giovanni minore sotto la patria potestà della madre *Rogo* Lucia vedova Galdi, dom. a Salerno.	Galdi *Giovanna-Francesca* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre *Rago* Lucia ved. Galdi, dom. a Salerno.
Id.	265192	234,50	Galdi *Giovannina* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Rago Lucia, vedova di Galdi Giovanni, dom. in Salerno.	Galdi *Giovanna-Francesca* fu Giovanni, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	566078	49 —	Masino *Rosalia* fu Giuseppe, moglie di Masino Carlo fu Antonio, dom. in Brozolo (Torino), con vincolo dotale.	Masino *Luigia-Rosalia* fu Giuseppe, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	253859	108,50	Gioffredi *Piero* fu *Gustavo*, minore sotto la patria potestà della madre Gioffredi Anna fu Pietro, ved. Gioffredi *Gustavo*, dom. a Firenze	Gioffredi *Pietro* fu *Augusto*, minore sotto la patria potestà della madre Gioffredi Anna fu Pietro, ved. Gioffredi *Augusto*, dom. a Firenze.
Id.	235244	318,50	Nicotra Rosalia fu *Antonino*, minore sotto la patria potestà della madre Carreca Lucia di Ignazio, dom. a Caccamo (Palermo).	Nicotra Rosalia fu *Giorgio Antonino*, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	123973	185,50	*Borghese Rat* Ezio fu *Giovanni Battista*, minore sotto la patria potestà della madre *Mosca-Zunca-Amedina* ved. di *Borghese Rat Giovanni Battista*, dom. in Campiglia Cervo (Novara).	*Borghese* Ezio fu *Battista*, minore sotto la patria potestà della madre *Mosca-Zonca-Annedina*, ved. di *Borghese Battista*, dom. in Campiglia Cervo (Novara).
Cons. 3,50 % (1902)	1144	31,50	Olivelli *Adele* di Luigi, moglie di Annovazzi Andrea, dom. a Langosco (Pavia).	Olivelli *Maria-Adelaide* di Luigi, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	510563	700 —	Acier Anna-Maria *Pia-Luigia* vulgo *Pia* fu Giovanni Ernesto, moglie di *Rebora* Giovanni *Ernesto* Alessandro Emilio vulgo Emilio fu Antonio, dom. a Genova, vincolata per dote,	Acier Anna-Maria-*Luigia-Pia* fu Giovanni Ernesto, moglie di *Rebbora* Giovanni *Emilio* Alessandro fu Antonio, dom. in Genova, vincolata per dote.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	439846	24,50	Rieder *Giulia* fu Giovanni, interdetta sotto la tutela di Rieder Alberto fu Ferdinando, domiciliato a Monguelfo (Bolzano).	Rieder *Giuliana-Eleonora* fu Giovanni, ecc., come contro.
B. T. (1940) Serie I	1257	Capitale 500 —	Saccone *Sarina* di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Montalbano Elicona (Messina).	Saccone *Rosaria-Antonina* di Giuseppe, ecc., come contro.
B. T. (1940) Serie II	816	1000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	628	3000 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. (1940) Serie III	566	2000 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. (1940) Serie V	1051	500 —	Come sopra.	Come sopra.
P. N. 4,50 %	8246	18 —	Castagnola *Giuseppe Francesco* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Valeriani Luigia, ved. Castagnola Antonio, domiciliata a Sori (Genova).	Castagnola *Armando-Giuseppe-Francesco* fu Antonio, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	789572	252 —	Bruno Pietro e Giovanni di Francesco, il secondo minore sotto la patria potestà del padre, quali eredi indivisi di Canta Carlo, domiciliato in Castagnole Monferrato (Alessandria), vincolata d'usufrutto a favore di Cavallero *Maddalena* fu Alessandro, ved. di Canta Carlo, dom. a Carmagnola (Torino).	Bruno Pietro e Giovanni di Francesco, ecc., come contro, vincolata d'usufrutto a favore di Cavallero *Maria Maddalena* fu Alessandro, ved. di Canta Carlo, dom. a Carmagnola (Torino).
Id.	208614	35 —	Olliveri Maria di Luigi, *nubile*, dom. a Milano.	Olliveri Maria di Luigi, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a Milano.
Id.	266549	24,50	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	167696	98 —	Ibertis *Giovanna-Arcangela* di Giorgio, moglie di Ronco Carlo Giovanni fu Evasio, dom. a Tricerro (Novara), vincolata per dote della titolare.	Ibertis *Maria Giovanna Arcangela* di Giorgio, ecc., come contro.
Id.	103017	14 —	Colombo *Giuseppe* di *Carlo*, dom. a Milano.	Colombo *Giuseppe-Carlo* di *Angelo*, dom. a Milano.
P. N. 5 %	20064	35 —	Branca *Gaetano* fu Giuseppe, dom. a Cosenza.	Branca *Donato* fu Giuseppe, dom. a Cosenza.
Id.	20065	115 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	136472	800 —	*Giuliani Frigerio* Viviana fu Roberto, dom. a Milano. L'usufrutto vitalizio spetta a Borella *Emma* fu Luigi, ved. Frigerio Roberto, domiciliata a Como.	*Frigerio* Viviana fu Roberto, *moglie di Giuliani Francesco*, dom. a Milano. L'usufrutto vitalizio spetta a Borella *Carlotta* fu Luigi, ved. Frigerio Roberto, dom. a Como.
Id.	140942	350 —	Frigerio Viviana fu Roberto, *maritata Giuliani*, dom. a Milano. L'usufrutto vitalizio spetta a Borella *Emma* fu Luigi, ved Frigerio Roberto, dom. a Como.	Come sopra.
Id.	1590	1285 —	Zanconi Ettore di *Giulio*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Novara.	Zanconi Ettore di *Giovanni Giulio detto Giulio* ecc., come contro.
Id.	1591	425 —	Zanconi Ettore di *Giulio*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Novara L'usufrutto vitalizio spetta a Zanconi *Giulio* fu *Giovanni Battista*, dom. a Novara.	Zanconi Ettore di *Giovanni Giulio detto Giulio*, ecc., come contro. L'usufrutto vitalizio spetta a Zanconi *Giovanni Giulio fu Battista*, dom. a Novara.
Cons. 3,50 % (1906)	617790	350 —	Bellavia *Marietta* fu Vincenzo, moglie di *Busnito* Luigi, dom. a Racalmuto (Agrigento).	Bellavia *Maria* fu Vincenzo, moglie di *Busuito* Luigi, dom. a Racalmuto (Agrigento).
P. R. 3,50 %	299373	42 —	Chiodi Carlo fu Francesco, dom. a Napoli. L'usufrutto vitalizio spetta a Chiodi *Regina* fu Pietro, ved. di Locarni Giuseppe, dom a Vercelli (Novara).	Come contro. L'usufrutto vitalizio spetta a Chiodi *Angela-Maria-Regina* fu Pietro, ecc., come contro.
Id.	307168	21 —	Ravera Maria fu Eugenio, moglie di Pollarola Guido, dom. in Salussola (Novara), con usufrutto a Bosco *Teresa* fu Antonio, ved. di Ravera Eugenio, dom. a Salussola.	Come contro, con usufrutto a Bosco *Angela-Teresa-Ida* fu Antonio, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	245780	630 —	*Lucioni* Colomba fu Tullio, minore sotto la tutela di *Lucioni* Clementina fu Luigi, dom. a Seveso (Milano).	*Luciani Colomba* fu Tullio, minore sotto la tutela di *Luciani* Clementina, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	401704	70 —	Marenghi Abelarda fu *Carlo*, minore sotto la tutela di Bianchedi Torquato fu Camillo, domiciliato a Parma.	Marenghi Abelarda fu *Marenghi Amelia*, minore, ecc., come contro.
P. N. 5 %	18837	25 —	Bonanni *Caterina* fu Gerolamo, ved. di Castiglioni Agostino, dom. a Riomaggiore (Genova).	Bonanni *Debora Caterina* fu Gerolamo, ecc., come contro.
Rendita 5 %	97999	625 —	Conterno Antonio fu *Santo*, dom. a Como.	Conterno Antonio fu *Sante Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Porro Maria fu Angelo, ved. Conterno*, dom. a Como.
Id.	98002	85 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	423417	140 —	Siani Trento fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Brancati *Italia*, dom. in Cava dei Tirreni (Salerno).	Siani Trento fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Brancati *Emma*, dom. in Cava dei Tirreni (Salerno).
Id.	332485	227,50	Castagnini Alba fu Alfio, *nubile*, dom. a Forte dei Marmi fraz. di Pietrasanta (Lucca).	Castagnini Alba fu Alfio, *minore sotto la patria potestà della madre Ridondelli Faustina ved. Castagnini*, dom. a Forte dei Marmi fraz. di Pietrasanta (Lucca).
Id.	328107	357 —	Migliore *Luisa* fu Nicola, moglie di Perrone Nicola, dom. a Caserta, con vincolo dotale.	Migliore *Maria-Luisa* fu Nicola, ecc., come contro.
P. N. 5 %	29155	35 —	Migone Maria fu Tomaso, moglie di Drisaldi *Aurelio*, dom. a Genova, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Erminio Serafina fu Agostino, ved. Migone Tomaso.	Migone Maria fu Tommaso, moglie di Drisaldi *Nazzareno*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	71232	91 —	Valente Paolina, Maria e *Cristina* fu Cristiano, minori sotto la patria potestà della madre Sanson Fiordilice ved. Valente, dom. a Sarcedo (Vicenza).	Valente Paolina, Maria e *Cristiana* fu Cristiano, minori, ecc., come contro.
B. T. (1949) Serie E	425	Capitale 25.000 —	Acuto *Valentino* fu *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Gino *Maria* di Filippo, ved. di Acuto *Giuseppe*, dom. a Grana Monferrato (Alessandria).	Acuto *Giuseppe* fu *Valentino*, minore sotto la patria potestà della madre Gino *Rosa-Maria* di Filippo, ved. di Acuto *Valentino*, dom. a Grana Monferrato (Alessandria).
Cons. 3,50 %	749564	35 —	Ramella *Gal* Adele fu Giacomo, ved. di Masserano Ernesto, dom. a Biella (Novara).	Ramella Adele fu Giacomo, ved. di Masserano Ernesto, dom. a Biella (Novara).
P. R. 3,50 %	317063	119 —	Masserano Giuseppina fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Ramella *Gal* Adele fu Giacomo, ved. di Masserano Ernesto, dom. a Biella (Novara), vincolata d'usufrutto a favore di Ramella *Gal* Adele fu Giacomo, ved. di Masserano Ernesto, dom. a Biella (Novara).	Masserano Giuseppina fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Ramella Adele fu Giacomo, ved. di Masserano Ernesto, dom. a Biella (Novara), vincolata d'usufrutto a favore di Ramella Adele fu Giacomo, ved. di Masserano Ernesto, dom. a Biella (Novara).
Cons. 3,50 % (1906)	229733	35 —	San Pietro *Beatrice* fu Eugenio, minore sotto la patria potestà della madre Giovanna Catella, dom. a Susa (Torino), con usufrutto a favore di detta Catella.	San Pietro *Bice* fu Eugenio, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	445673	287 —	Magnaghi Enrico di *Pietro*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Milano, annotata di inalienabilità fino a che il titolare abbia raggiunto il 25° anno di età.	Magnaghi Enrico di *Carlo-Pietro*, minore, ecc., come contro.
Id.	474516	227,50	Come sopra	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	385715	147 —	Gattoni *Serafina* fu Pietro, minore sotto la tutela di Anessi Paolo fu Lorenzo, dom. a Trevisago (Como).	Gattoni *Serafino* fu Pietro, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	119793	49 —	Invernizzi *Teresa Caterina* fu Gaspare, moglie di Noè Umberto, dom. a Borgo Vercelli (Novara), vincolata per dote.	Invernizzi *Maria-Caterina* fu Gaspare, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 21 aprile 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1728)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Prest. Red. 3,50 %	480629	Arcieri Ida di Gaetano, nubile, dom. in Pozzuoli (Napoli) . . L.	1.050 —
Cons. 3,50 % (1906)	550294 384109 Solo per la proprietà	Labonia Vittoria fu Giovanni, moglie di Santasilia Carlo, dom. a Livorno, con usufrutto a favore di Gaetani Giovanna fu Onorato . . . . »	1.347,50 1.424,50
Prest. Red. 3,50 %	15605 Solo per la proprietà	Trenti Anna Maria fu Silvio, minore sotto la curatela di Trenti Nicolò fu Giuseppe, dom. in Modena, con usufrutto a favore di Giovannardi Tito fu Fortunato . . . . »	808,50
Rendita 5 % (1935)	145374	Marincola Rita di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma . . . . »	800 —
Id.	142642	Cigliano Vito fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Russolillo Vincenzo di Luigi, dom. a Napoli . . . . »	985 —
Prest. Red. 3,50 %	193044	Luparini Itala Franca fu Secondo Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Donati Pia di Ferdinando, ved. di Luparini Secondo Enrico, dom. a Livorno . . . . . . »	553 —
Cons. 3,50 % (1902)	9651 Solo per la proprietà	Bovio Enrichetta fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Baretta Clotilde fu Ignazio ved. di Bovio Francesco, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di quest'ultima . . . . »	189 —
Id.	9652 Solo per la proprietà	Bovio Gaetano fu Francesco, minore, ecc., come sopra . . . »	189 —
Prest. Red. 3,50 %	416960 Solo per la proprietà	Martini Adele fu Lodovico, moglie di Peretti Carlo, dom. in Ceriana (Imperia), con usufrutto a favore di Onda Dominica fu Antonio ved. Martini Ludovico, dom. in Ceriana . . . »	553 —
Id.	239141	Marotti Eugenio di Vincenzo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Ariano di Puglia . . . . »	49 —
Id.	239142	Marotti Maria di Vincenzo, minore, ecc., come sopra . . . »	49 —
Id.	239143 Per la nuda proprietà e l'usufrutto	Marotti Eugenio e Maria di Vincenzo, minori, ecc., come sopra, con usufrutto a Marotti Vincenzo fu Domenico dom. in Ariano di Puglia . . . . »	28 —
Id.	357860	Avallone Maria Grazia di Francesco moglie di Pastore Raffaele fu Michele, dom. a Vietri (Salerno), vincolato per dote . . »	332,50
Cons. 5 % (1906)	626032	Lorito Enrichetta fu Gaetano, moglie di Iannone Raffaele di Gaetano, dom. in Napoli, vincolata per dote della titolare . . »	227,50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 10 maggio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1982)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli di rendita del Cons. 3,50 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 134.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore dei certificati di rendita del Cons. 3,50 % (1906): n. 220162 di annue L. 70, n. 481016 di annue L. 70, n. 355286 di annue L. 70, intestati il 1° ad Agostini Giuseppa di Pietro, nubile, domiciliata in Milano; gli altri ad Agostini Giuseppa fu Pietro, nubile, domiciliata a Mezzana Superiore, frazione del comune di Arsago (Milano).

Essendo tali certificati mancanti del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 14 marzo 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1136)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di mezzo foglio di certificati di rendita Cons. 3,50 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 95

E' stata chiesta la riunione dei certificati di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 152234 di annue L. 140, e n. 231132 di annue L. 3,50, intestati alla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo di Colfrancui, in comune di Oderzo (Treviso).

Essendo i certificati mancanti del secondo mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(226)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 96

Per un'operazione di riunione è stato esibito, tra gli altri, il certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 434236 di L. 409,50 annue, intestato alla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Soligo, frazione di Farra di Soligo (Treviso).

Essendo il predetto certificato mancante del secondo mezzo foglio già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interessi che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(227)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 97

E' stata chiesta la riunione del certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 362944 di annue L. 7, intestato al Beneficio parrocchiale di Ogliano in Conegliano (Treviso), con altri della stessa specie.

Essendo il certificato mancante del secondo mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(228)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 98

E' stata chiesta la riunione dei certificati di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 448444 di annue L. 59,50 e n. 479086 di annue L. 3,50, intestati rispettivamente al Beneficio parrocchiale di S. Giacomo di Brugnera (Udine) ed al Beneficio parrochiale dei SS. Giacomo e Nicolò di Brugnera (Udine) con altri della stessa specie.

Essendo i certificati mancanti del secondo mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(229)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 99

Per riunione di certificati è stato presentato il certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 409987 di L. 3,50, intestato al Beneficio parrocchiale di Castel Roganzuolo in comune di Sior (Treviso).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(230)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 100

Per la riunione di certificati sono stati presentati i certificati di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 383021 di L. 3,50 e numero 403679 di L. 7, intestati rispettivamente al Beneficio parrocchiale di S. Mansueto in Mansuè (Treviso) ed alla Prebenda parrocchiale di S. Mansueto in Mansuè (Treviso).

Essendo detti certificati mancanti dei mezzi fogli di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina dei certificati stessi), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(231)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 101

Per la riunione con altri certificati della stessa specie; è stato presentato il certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 139764 di L. 73,50 intestato alla Chiesa curaziale di S. Maria del Meschio in Ceneda Vittorio (Treviso).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(232)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 102

Per la riunione con altri certificati di rendita della stessa specie è stato presentato il certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 170362 di L. 7, intestato alla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Tiziano di Farrò, frazione di Follina (Treviso). Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(233)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 103.

Per la riunione con altri certificati della stessa specie è stato presentato il certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) numero 163078 di L. 80,50, intestato alla Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Daniele di Carpesica, frazione di Vittorio (Treviso). Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(234)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 105.

Per la riunione con altri certificati di rendita della stessa specie è stato presentato il certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 366826 di L. 3,50, intestato alla « Mansioneria Loro » in Motta di Livenza (Treviso)

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(235)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 106.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita del Cons. 3,50 % n. 59789 di annue L. 31,50, intestato a Crisafulli Nunzio fu Silvestre, domiciliato in Savoia con ipoteca per cauzione di Crisafulli Francesco Paolo quale notaio.

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si procederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 14 gennaio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(236)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di bonifica « Ca' di Mezzo » con sede in Chioggia (Venezia)

Con R. decreto 19 febbraio 1942-XX, n. 168, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo succ. al registro n. 6, pag. n. 286, è stato costituito il Consorzio di bonifica « Ca' di Mezzo » con sede in comune di Chioggia (Venezia).

(2070)

Ampliamento del comprensorio del Consorzio della Grande Bonifica Renana in provincia di Bologna

Con R. decreto 2 marzo 1942, registrato dalla Corte dei conti il 31 successivo al registro 7, foglio 11, è stato ampliato il comprensorio del Consorzio della Grande Bonifica Renana, fino a comprendere tutti i terreni tributari degli scoli Acquarolo, Fossano o di Budrio, Fossa Mazza, Riola e Centonara ricadenti nel territorio dei comuni di Budrio, Medicina, Castenaso, Ozzano e S. Lazzaro di Savena, in provincia di Bologna.

(2078)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cooperativa popolare di Niscemi, in liquidazione, con sede in Niscemi (Caltanissetta).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 7 marzo 1942-XX, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cooperativa popolare di Niscemi, avente sede nel comune di Niscemi (Caltanissetta), e sostituisce la procedura di liquidazione ordinaria dell'azienda con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Dispone:

I signori avv. cav. Gaetano Salemi fu Gaetano, ing. Gaetano Fragale fu Vittorio e dott. Giuseppe Bono di Giuseppe sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cooperativa popolare di Niscemi, in liquidazione, avente sede

nel comune di Niscemi (Caltanissetta), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 maggio 1942-XX

V. AZZOLINI

(2015)

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Sarconi (Potenza), Serdiana (Cagliari) e Siurgus Donigala (Cagliari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli e dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

1) il signor Raffaele Miraglia fu Domenico è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sarconi (Potenza);

2) il signor Antonio Loi Melis fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Serdiana (Cagliari);

3) il signor Lucifero Boi fu Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Siurgus Donigala (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1942-XX

V. AZZOLINI

(2057)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Veduti i precedenti decreti in data 9 novembre 1941-XX, numero 41749, con i quali venne approvata la graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso ai nove posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1939-XVIII, e designate le vincitrici del concorso medesimo;

Considerato che le ostetriche Quaglia Margherita, Rolfo Maria Teresa, Brugnoli Maria, Cora Maria, Cravero Margherita e Rabbia Giovanna, hanno rinunciato rispettivamente alle condotte di Borgo S. Dalmazzo, Vicoforte Mondovì, Roccadebaldi Margarita, Murello e Lequio Berria Benevello;

Considerato che l'ostetrica Podio Domenica, classificata all'8° posto della classifica di merito, non ha diritto ad alcuna assegnazione, essendo state coperte da altre concorrenti che la precedono in classifica, tutte le condotte da lei indicate nella domanda di concorso;

Veduto il risultato delle interpellanze fatte ai sensi dell'art. 26 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e gli articoli 3, 23, 37 e 55 del Regio decreto di cui al precedente comma;

Decreta:

Le seguenti concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso ai nove posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1939-XVIII, sono designate per la nomina a titolari delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna di esse indicate:

1) Rolfo Maria Teresa, condotta comunale di Borgo S. Dalmazzo.
2) Brugnoli Maria, condotta comunale di Vicoforte Mondovì.
3) Cora Maria, condotta comunale di Roccadebaldi.
4) Rabbia Giovanna, condotta comunale di Margarita.
5) Bottero Maria Teresa, condotta comunale di Murello.
6) Galvagno Agnese, condotta consorziale Lequio Berria Benevello.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I podestà dei Comuni o le Amministrazioni dei consorzi interessati, scaduto il sopra indicato termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina delle ostetriche suprasegnate.

Cuneo, addì 13 maggio 1942-XX

Il prefetto: RAIMOLDI

(2081)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.